QUI SAMP

Ranieri verso l'unico derby che gli mancava

L'esperto tecnico "debutta" sabato sotto la Lanterna

C'è sempre una prima volta, anche se si è Over 60. Claudio Ranieri fa il suo esordio nell'unico derby italiano che mancava alla collezione. Dopo Roma (da allenatore e calciatore), Torino e Milano, sarà a Genova, lato Samp, che metterà a repentaglio il suo invidiabile primato: non ha mai perso un derby in Italia (guidando Inter, Juventus e Roma) né in Spagna (mister di Atletico Madrid e Valencia). Il cimento di sabato sera (ore 20,45) è reso ancora più stuzzicante perché come decano dei tecnici di serie A se la vedrà con un suo ex giocatore, il «pivello» Thiago Motta.

In questi giorni ha tenuto fede alla sua massima più famosa: «La mia vita è tutta un derby». Ancora domenica, a sconfitta con il Parma ancora calda, ribadiva: «Il derby, sotto certi aspetti, è la partita più facile perché è talmente vissuto dalla città e dalle tifoserie, non c'è bisogno di prepararlo, il mio compito sarà al solito quello di controllare le emozioni».

Con Motta fa finta di essere arrabbiato: «La sua partenza



Claudio Ranieri in Italia ha giocato i derby di Torino, Roma e Milano

dall'Inter che allenavo causò un crollo verticale del rendimento. Gli chiesi di rimanere ma era già d'accordo con il Psg. Incredibile come riuscisse a determinare in campo le sorti della squadra». Il retropensiero del tecnico è che il Motta tecnico sia molto meno decisivo del Motta allenatore. Deve crederlo perché le sconfitte con Cagliari e Parma hanno ricacciato la sua Samp nel bara-

tro. Ieri mattina ripresa della preparazione al «Mugnaini».

Riposo precauzionale a causa di un leggero stato febbrile per Ramírez; Barreto e Bertolaccia parte, lo stesso Bonazzoli che però ha ricominciato a correre sul campo. Potenziamento in palestra e primo test tecnico-atletico in campo per Depaoli. Bereszynski sempre a Poznan. L'unico recuperabile per il derby è Depaoli. D.S.—

IL GENOA

Thiago Motta si gioca il posto e la credibilità

Rossoblù in emergenza attacco: Favilli e Saponara?

Sotto la cortina di imperturbabilità che ha adottato come protezione da un incarico e una panchina scottanti Thiago Motta conta i giorni che lo separano dalla prova decisiva: aa benissimo cosa rischia se dovesse perdere il 119° derby della Lanterna.

Isoliti corvi si sono radunati attorno al Signorini, si parla di successione, facendo echeggiare i soliti nomi più qualche novità di giornata, tipo l'ex Cagliari e Brescia Diego Lopez. E' fantacalcio perché il tecnico sarà anche alle prime armi ma sa benissimo come girano le cose nel calcio italiano in generale e a Genova in particolare.

Soprattutto lo sostiene la consapevolezza che la squadra è in debito con la sorte, che la qualità del gioco nelle ultime tre prove, con Spal, Torino e Lecce avrebbe meritato assai più dei miseri due punti. E non teme neppure l'emergenza in attacco causata dal combinato di infortuni e squalifiche: affronterà la stracittadina senza Kouamè, Pandev



Thiago Motta complimentato dopo una vittoria: spera nel bis

(due turni di sqialifica, non ci sarà neppure a S. Siro contro l'Inter) e Agudelo (una giornata), più Pinamonti da verificare. Ieri nella seduta pomeridiana ha cominciato a cercare le alternative: Favilli, ma anche Saponara che ha recuperato dall'indisposizione che lo aveva escluso da Lecce e Gumus, che potrebbe rientrare dopo quasi un mese «lontano dai radar».

Sabato sera non sarà lasciato solo. I tifosi nella stragrande maggioranza ancora credono in lui e nel suo progetto di calcio coraggioso. Sono oltre 25 mila i biglietti già staccati. La disponibilità di posti escluse solo la Nord. Restano poche opportunità per il Settore 5, un centinaio di biglietti per i Distinti, c'è ancora spazio nelle varie sezioni della Tribuna. D.S.—

